SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: HARD ANTIFOULING

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Prodotti per barche, gommoni e così via (costruzione, riparazione e così via)

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Troton Sp. z o.o.
Zabrowo 14A
78-120 Goscino - Zachodniopomorskie - Polska
Tel.: +48 94 35 123 94 -
Fax: +48 94 35 126 22
troton@troton.com.pl
www.troton.pl

1.4 Numero telefonico di emergenza: (8:00-16:00)+48 094 35 123 94; 112

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento nº1272/2008 (CLP).

Acute Tox. 4: Tossicità acuta per ingestione, Categoria 4, H302
Acute Tox. 4: Tossicità acuta per inalazione, Categoria 4, H332
Aquatic Chronic 1: Pericolosità cronica per l´ambiente acquatico, Categoria 1, H410
Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226
Lact.: Tossico per la riproduzione, effetti sull´allattamento, H362
Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315
Skin Sens. 1B: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1B, H317

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

Acute Tox. 4: H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili
Lact.: H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea
Skin Sens. 1B: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

Consigli di prudenza:

P260: Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
P271: Utilizzare soltanto all´aperto o in luogo ben ventilato
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P301+P312: IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico
P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l´infortunato all´aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P308+P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico
P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto della normativa riguardante i residui pericolosi, i contenitori o residui di contenitori

Informazioni supplementari:

EUH205: Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Miscela a base di prodotti chimici

Componenti:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 1317-39-1 EC: 215-270-7 Index: 029-002-00-X REACH 01-2119513794-36-xxxx	**Ossido di rame (I) [1]**	ATP ATP09	**25 - <50 %**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Eye Dam. 1: H318 - Pericolo	
CAS: 1330-20-7 EC: 215-535-7 Index: 601-022-00-9 REACH 01-2119488216-32-xxxx	**Xilene [1]**	Autoclassificata	**25 - <50 %**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H312+H332; Asp. Tox. 1: H304; Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 3: H226; Skin Irrit. 2: H315; STOT RE 2: H373; STOT SE 3: H335 - Pericolo	
CAS: 8050-09-7 EC: 232-475-7 Index: 650-015-00-7 REACH 01-2119480418-32-xxxx	**Rosina, colofonia [1]**	ATP CLP00	**10 - <25 %**
	Regolamento 1272/2008	Skin Sens. 1: H317 - Attenzione	
CAS: 1314-13-2 EC: 215-222-5 Index: 030-013-00-7 REACH 01-2119463881-32-xxxx	**Ossido di zinco [1]**	ATP CLP00	**1 - <10 %**
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410 - Attenzione	
CAS: 1569-02-4 EC: 216-374-5 Index: 603-177-00-8 REACH 01-2119462792-32-xxxx	**1-etossi-2-propanolo [1]**	ATP CLP00	**1 - <10 %**
	Regolamento 1272/2008	Flam. Liq. 3: H226; STOT SE 3: H336 - Attenzione	
CAS: 85535-85-9 EC: 287-477-0 Index: 602-095-00-X REACH 01-2119519269-33-xxxx	**Cloroalcani C14-17 [1]**	ATP ATP01	**1 - <10 %**
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Lact.: H362; EUH066 - Attenzione	
CAS: 100-41-4 EC: 202-849-4 Index: 601-023-00-4 REACH 01-2119489370-35-xxxx	**Etilbenzene [1]**	ATP ATP06	**1 - <10 %**
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H332; Asp. Tox. 1: H304; Flam. Liq. 2: H225; STOT RE 2: H373 - Pericolo	
CAS: 25068-38-6 EC: 500-033-5 Index: 603-074-00-8 REACH 01-2119456619-26-xxxx	**Prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina (MW < 700) [1]**	ATP CLP00	**1 - <10 %**
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Chronic 2: H411; Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione	

[1] Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) nº 2015/830

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8. 11, 12, 15 e 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all´aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l´immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Sela miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l´interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Per ingestione/aspirazione:

Richiedere l´immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l´aspirazione. Nel caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all´arrivo e supervisione del medico. Sciacquare bocca e gola, in quanto c´è la possibilità che siano state danneggiate con l´ingestione. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO2). NON SI CONSIGLIA l´utilizzo di getti d´acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell´incendio può rendersi necessario l´utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l´intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull´intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione bleve come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l´estinzione dell´incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l´utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, come mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l´interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e a sua volta con il gruppo connesso a terra.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell´ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all´autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all´ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all´eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, …) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all´interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 94/9/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante il manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l´ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un´area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Tª mínima:	10 ºC
Tª massima:	30 ºC
Tempo massimo:	12 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell´ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Identificazione	Valori limite ambientali		
Xilene	VL (8 ore)	50 ppm	221 mg/m³
CAS: 1330-20-7	VL (Breve Termine)	100 ppm	442 mg/m³
EC: 215-535-7	Anno	2015	
Etilbenzene	VL (8 ore)	100 ppm	442 mg/m³
CAS: 100-41-4	VL (Breve Termine)	200 ppm	884 mg/m³
EC: 202-849-4	Anno	2015	

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell´ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell´apparato respiratorio.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas e vapori	CE CAT III	EN 405:2001+A1:2009	Sostituire quando si rileva l´odore o il sapore del contaminante all´interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l´utilizzo di attrezzature isolanti.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori	CE CAT I		Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci	CE CAT II	EN 166:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore.Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
Protezione obbligatoria del corpo	Capo di protezione antistatica e ignifuga	CE CAT III	EN 1149-1:2006 EN 1149-2:1997 EN 1149-3:2004 EN 168:2001 EN ISO 14116:2008/AC:2009 EN 1149-5:2008	Protezione limitata in caso di fiamma.
Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza con proprietà antistatiche e resistenti al calore	CE CAT III	EN 13287:2008 EN ISO 20345:2011	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

Controlli dell´esposizione dell´ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell´ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell´ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 ºC:	Liquido
Aspetto:	Fluido
Colore:	Nero

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non rilevante *
Volatilità:	
Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	136 ºC
Tensione di vapore a 20 ºC:	Non rilevante *
Tensione di vapore a 50 ºC:	Non rilevante *
Tasso di evaporazione a 20 ºC:	Non rilevante *
Caratterizzazione del prodotto:	
Densità a 20 ºC:	1 kg/m³ (ASTM D1298)
Densità relativa a 20 ºC:	1,523
Viscosità dinamica a 20 ºC:	1,76 cP
Viscosità cinematica a 20 ºC:	1,15 cSt
Viscosità cinematica a 40 ºC:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	Non rilevante *
Densità di vapore a 20 ºC:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 ºC:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 ºC:	Non rilevante *
Proprietà di solubilità:	Non rilevante *
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non rilevante *
Proprietà esplosive:	Non rilevante *
Proprietà ossidanti:	Non rilevante *
Infiammabilità:	
Punto di infiammabilità:	39 ºC (ASTM D-92) (Non favorisce la combustione)
Infiammabilità (solidi, gas):	Non rilevante *
Temperatura di autoignizione:	255 ºC
Limite di infiammabilità inferiore:	Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore:	Non disponibile
Esplosività:	
Limite inferiore di esplosività:	Non rilevante *
Limite superiore di esplosività:	Non rilevante *
9.2 Altre informazioni:	
Tensione superficiale a 20 ºC:	Non rilevante *
Indice di rifrazione:	Non rilevante *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l´aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l´impatto diretto	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l´impatto diretto	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO_2), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A.- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: L´ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.
- Corrosività/irritabilità: L´ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Un´esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.
- Corrsività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

D- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno

E- Effetti di sensibilizzazione:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-tempo di esposizione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.
- Pelle: Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Sela miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Ossido di rame (I)	DL50 orale	1340 mg/kg	Ratto
CAS: 1317-39-1	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 215-270-7	CL50 inalazione	>5 mg/L (4 h)	
Xilene	DL50 orale	2100 mg/kg	Ratto
CAS: 1330-20-7	DL50 cutanea	1100 mg/kg (ATEi)	Ratto
EC: 215-535-7	CL50 inalazione	11 mg/L (4 h) (ATEi)	
Rosina, colofonia	DL50 orale	4100 mg/kg	Ratto
CAS: 8050-09-7	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 232-475-7	CL50 inalazione	>5 mg/L (4 h)	
Ossido di zinco	DL50 orale	7950 mg/kg	Topo
CAS: 1314-13-2	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 215-222-5	CL50 inalazione	>5 mg/L (4 h)	
1-etossi-2-propanolo	DL50 orale	4400 mg/kg	Ratto
CAS: 1569-02-4	DL50 cutanea	8100 mg/kg	Coniglio
EC: 216-374-5	CL50 inalazione	>20 mg/L (4 h)	
Cloroalcani C14-17	DL50 orale	>2000 mg/kg	
CAS: 85535-85-9	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 287-477-0	CL50 inalazione	>20 mg/L (4 h)	
Etilbenzene	DL50 orale	3500 mg/kg	Ratto
CAS: 100-41-4	DL50 cutanea	15354 mg/kg	Coniglio
EC: 202-849-4	CL50 inalazione	17,2 mg/L (4 h)	Ratto
Prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina (MW < 700)	DL50 orale	>2000 mg/kg	
CAS: 25068-38-6	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
EC: 500-033-5	CL50 inalazione	>5 mg/L (4 h)	

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità:

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Ossido di rame (I)	CL50	0,8 mg/L (96 h)	Cyprinus carpio	Pesce
CAS: 1317-39-1	EC50	0,117 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 215-270-7	EC50	Non rilevante		
Xilene	CL50	13,5 mg/L (96 h)	Oncorhynchus mykiss	Pesce
CAS: 1330-20-7	EC50	0,6 mg/L (96 h)	Gammarus lacustris	Crostaceo
EC: 215-535-7	EC50	10 mg/L (72 h)	Skeletonema costatum	Alga

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Rosina, colofonia	CL50	150 mg/L (96 h)	Brachydanio rerio	Pesce
CAS: 8050-09-7	EC50	238 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 232-475-7	EC50	185 mg/L (72 h)	Selenastrum capricornutum	Alga
Ossido di zinco	CL50	0,82 mg/L (96 h)	Oncorhynchus kisutch	Pesce
CAS: 1314-13-2	EC50	3,4 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 215-222-5	EC50	Non rilevante		
1-etossi-2-propanolo	CL50	4600 mg/L (96 h)	Leuciscus idus	Pesce
CAS: 1569-02-4	EC50	21100 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 216-374-5	EC50	Non rilevante		
Cloroalcani C14-17	CL50	0,1 - 1 mg/L (96 h)		Pesce
CAS: 85535-85-9	EC50	0,1 - 1 mg/L		Crostaceo
EC: 287-477-0	EC50	0,1 - 1 mg/L		Alga
Etilbenzene	CL50	42,3 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 100-41-4	EC50	75 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 202-849-4	EC50	63 mg/L (3 h)	Chlorella vulgaris	Alga
Prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina (MW < 700)	CL50	1 - 10 mg/L (96 h)		Pesce
CAS: 25068-38-6	EC50	1 - 10 mg/L		Crostaceo
EC: 500-033-5	EC50	1 - 10 mg/L		Alga

12.2 Persistenza e degradabilità:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Rosina, colofonia	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	Non rilevante
CAS: 8050-09-7	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 232-475-7	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	32 %
1-etossi-2-propanolo	BOD5	2.15 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 1569-02-4	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 216-374-5	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	78 %
Etilbenzene	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 100-41-4	COD	Non rilevante	Periodo	14 giorni
EC: 202-849-4	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	90 %
Prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina (MW < 700)	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
CAS: 25068-38-6	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
EC: 500-033-5	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	0 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Xilene	BCF	9
CAS: 1330-20-7	Log POW	2,77
EC: 215-535-7	Potenziale	Basso
1-etossi-2-propanolo	BCF	1
CAS: 1569-02-4	Log POW	1
EC: 216-374-5	Potenziale	Basso
Etilbenzene	BCF	1
CAS: 100-41-4	Log POW	3,15
EC: 202-849-4	Potenziale	Basso
Prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina (MW < 700)	BCF	4
CAS: 25068-38-6	Log POW	2,8
EC: 500-033-5	Potenziale	Basso

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Etilbenzene	Koc	520	Henry	798,44 Pa·m³/mol
CAS: 100-41-4	Conclusione	Moderato	Terreno asciutto	Si
EC: 202-849-4	Tensione superficiale	2,859E-2 N/m (25 ºC)	Terreno umido	Si

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
	Non è possibile assegnare un codice specifico, dato che dipende dall´uso che ne fa l´utente.	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP3 Infiammabile, HP14 Ecotossico, HP4 Irritante, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP6 Tossicità acuta

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all´Allegato 1 e l´Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d´acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l´Allegato II del Regolamento (EC) nº1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014
Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2017 e RID 2017:

14.1	**Numero ONU:**	UN1263
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU:**	PITTURE
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	3
	Etichette:	3
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	III
14.5	**Pericoloso per l´ambiente:**	Si
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Disposizioni speciali:	163, 367, 640E, 650
	Tunnel restrizione codice:	D/E
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	5 L
14.7	**Trasporto di rinfuse secondo l´allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**	Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 38-16:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)

14.1	**Numero ONU:**	UN1263
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU:**	PITTURE
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	3
	Etichette:	3
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	III
14.5	**Pericoloso per l´ambiente:**	Si
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Disposizioni speciali:	163, 223, 367, 955
	Codici EmS:	F-E, S-E
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
	LQ:	5 L
14.7	**Trasporto di rinfuse secondo l´allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**	Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2017:

14.1	**Numero ONU:**	UN1263
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU:**	PITTURE
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto:**	3
	Etichette:	3
14.4	**Gruppo di imballaggio:**	III
14.5	**Pericoloso per l´ambiente:**	Si
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	
	Proprietà fisico-chimiche:	vedere sezione 9
14.7	**Trasporto di rinfuse secondo l´allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**	Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate per l´autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Sostanse incluse nell´allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell´ozono: Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Ossido di rame (I) (Tipo di prodotto 21)

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all´esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all´utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L´allegato XVII REACH, etc...):

Non rilevante

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell´ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l´obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l´utilizzo, lo stoccaggio e l´eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l´attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l´Allegato II-Guida per l´elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) Nº 1907/2006 (Regolamento (UE) Nº 2015/830)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non rilevante

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H226: Liquido e vapori infiammabili
H302: Nocivo se ingerito
H332: Nocivo se inalato
H315: Provoca irritazione cutanea
H317: Può provocare una reazione allergica cutanea
H362: Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento nº1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito
Acute Tox. 4: H312+H332 - Nocivo a contatto con la pelle o se inalato
Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare
Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili
Lact.: H362 - Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale)
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie
STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

Procedura di classificazione:

Flam. Liq. 3: Basato su dati sperimentali
Acute Tox. 4: Metodo di calcolo
Acute Tox. 4: Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo
Skin Sens. 1B: Metodo di calcolo
Lact.: Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l´etichettatura del prodotto.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Principali fonti di letteratura:

http://echa.europa.eu
http://eur-lex.europa.eu

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
-COD:Richiesta Chimica di ossigeno
-BOD5:Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
-BCF: fattore di bioconcentrazione
-DL50: dose letale 50
-CL50: concentrazione letale 50
-EC50: concentrazione effettiva 50
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l´esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell´utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislativerelativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -